



Radio Vaticana



“La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa”

INDICE

p. 2-9

- **Presentazione**
Presidenti Assemblea, Relatore Generale, Segretario Speciale, Segretario Generale
- **Cos'è il Sinodo**
- **La preparazione della XII Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi: i Lineamenta e l'Instrumentum Laboris**
- **L'Instrumentum laboris in sintesi e la sua struttura**
- **Attese comuni, espresse nel documento**
- **Itinerario storico di questi ultimi quaranta anni, sul tema della Parola, aspetti positivi e problematici**
- **Incertezze e domande**
- **Una condizione di fede varia ed esigente: a livello personale, comunitario e sociale**
- **Come si svolgono i lavori del Sinodo**
- **Cos'è l'Elenco finale delle Proposizioni dell'Assemblea sinodale**
- **Il Documento finale post-sinodale**

p. 9-16

- **I Padri sinodali – gli Esperti – gli Uditori – i Delegati fraterni – gli Invitati speciali**

- **Elenco dei membri nominati dal Papa**

- **Elenco degli esperti e degli uditori al Sinodo**

p. 17-30

- **Prospetto delle Assemblee Generali del Sinodo dei Vescovi (Ordinarie e Straordinarie)**

XII ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI

“La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa”¹

La prossima XII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che si terrà dal 5 al 26 ottobre 2008, ha per tema *La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa*. L'argomento scelto da Sua Santità Benedetto XVI il 6 ottobre 2006, è stato accolto con largo consenso da parte dell'Episcopato e del popolo di Dio.

Presidente dell'Assemblea sinodale è il Santo Padre Benedetto XVI che ha nominato, come di consueto, **tre Presidenti delegati del Sinodo**:

- il cardinale William Joseph Levada, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede,
- il cardinale Odilo Pedro Scherer, Arcivescovo di São Paulo (Brasile),
- il cardinale George Pell, Arcivescovo di Sydney (Australia), in sostituzione del Card. Oswald Gracias, Arcivescovo di Bombay, precedentemente nominato, ma impossibilitato a intervenire.

Relatore generale del Sinodo sarà il Cardinale Marc Ouellet, Arcivescovo di Québec, (Canada).

Segretario Speciale sarà l'Arcivescovo Monsignor Laurent Monsengwo Pasinya, Arcivescovo di Kinshasa, il quale sostituisce in tale incarico Mons. Wilhelm Emil Egger, O.F.M. Cap., recentemente scomparso.

Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi è S.E. Mons. Nikola Eterovic, arcivescovo titolare di Sisak.

Il numero di Padri sinodali è 253. L'elenco completo dei vescovi che partecipano sarà pubblicato domani, venerdì 3 ottobre 2008, insieme al Calendario dei lavori, i nomi dei Delegati fraterni delle altre Chiese e Comunità cristiane ed il Vademecum dell'Assemblea.

Il Santo Padre ha anche nominato direttamente 32 padri sinodali, ed approvato la partecipazione di 41 esperti e 37 uditori (**v. Allegato 1**).

Cos'è il Sinodo

Il Sinodo dei Vescovi è un'istituzione permanente decisa da Papa Paolo VI il 15 settembre 1965, in risposta al desiderio dei Padri del Concilio Vaticano II per mantenere vivo lo spirito di collegialità episcopale formatosi dall'esperienza conciliare. Sinodo è una parola greca "syn-hodos" che significa "riunione", "convegno". Il Sinodo è, infatti, un luogo per l'incontro dei Vescovi tra di loro, attorno e con il Papa che lo convoca quale strumento di "consultazione e collaborazione". E' dunque un luogo per lo scambio di informazioni ed esperienze, per la comune ricerca di soluzioni pastorali valide universalmente.

¹ I testi sono stati tratti dall'Instrumentum Laboris, pubblicato l'11 maggio 2008, e rielaborati redazionalmente dal Sedoc: http://www.vatican.va/roman_curia/synod/index_it.htm

Sinteticamente, quindi, il Sinodo dei Vescovi si può definire: un'assemblea dei rappresentanti dell'episcopato cattolico che ha il compito di aiutare con i consigli il Papa nel governo della Chiesa universale.

La preparazione della XII Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi: i Lineamenta e l'Instrumentum Laboris

La prima fase di preparazione al Sinodo, come di consueto, ha visto l'elaborazione dei Lineamenta, un testo base con l'intento di riflettere, alla luce del Concilio Ecumenico Vaticano II, sull'esperienza che della Parola fa oggi la Chiesa nella varietà delle tradizioni e dei riti, richiamando le motivazioni della fede e stimolando una riflessione articolata su diversi aspetti dell'incontro con la Parola di Dio.

Sui Lineamenta e il relativo Questionario sono pervenute risposte dalle Chiese Orientali Cattoliche sui iuris, dalle Conferenze Episcopali, dai Dicasteri della Curia Romana e dall'Unione dei Superiori Generali, e osservazioni da parte di Vescovi, sacerdoti, persone consacrate, teologi e fedeli laici. Si può affermare che la partecipazione è stata grande ed accurata da parte delle Chiese particolari in tutti i continenti, testimoniando che veramente la Parola di Dio si estende in tutto il mondo.

I diversi pareri sono stati raccolti e sintetizzati in un Instrumentum laboris (disponibile in 6 lingue), punto di partenza del dibattito sinodale che inizierà il 6 ottobre prossimo. Dopo essere stato sottomesso all'approvazione del Santo Padre, il documento è stato tradotto nelle principali lingue ed inviato a tutti i vescovi. Quantunque sia pubblico, questo "documento di lavoro" ha solo carattere di documento provvisorio, che sarà oggetto di discussione durante il sinodo. Non è una versione provvisoria delle conclusioni finali.

Come ha spiegato il Segretario del Sinodo dei vescovi, S.E. Mons. Eterovic, gli interventi dei Padri sinodali si articoleranno secondo le tre parti in cui è suddiviso l'Instrumentum Laboris, esprimendo il punto di vista delle rispettive Conferenze episcopali a riguardo:

- cosa è la Parola di Dio, il mistero di Dio che ci parla, e al centro, Cristo;
- la Parola di Dio nella vita della Chiesa, in che modo la Parola ne è la vita e come si incarna nei molteplici servizi della Chiesa;
- la Parola di Dio nella missione della Chiesa, in particolare nei servizi e nella formazione del popolo di Dio. Ma anche la Parola di Dio come vincolo ecumenico con le altre Chiese e comunità cristiane e fonte del dialogo con gli ebrei. E con riferimento anche al dialogo interreligioso e alle culture moderne.

Documenti di riferimento

2. L'ascolto obbediente alla Parola di Dio viene riaffermato in comunione con tutta la Tradizione della Chiesa, in modo particolare con il Concilio Vaticano II, e più precisamente con la Costituzione Dogmatica sulla Divina Rivelazione Dei Verbum (DV), in sintonia con gli altri documenti conciliari, segnatamente con le Costituzioni Dogmatiche sulla Sacra Liturgia Sacrosanctum Concilium (SC) e sulla Chiesa Lumen gentium (LG), e con la Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo Gaudium et spes (GS)(1).

Attinenti direttamente al tema sinodale sono le due Note della Pontificia Commissione Biblica, L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa e Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana.

Si accompagnano, con la propria autorevolezza, il [Catechismo della Chiesa Cattolica](#) e il [Compendio](#) del medesimo, come pure il [Direttorio generale per la catechesi](#).

Specifica attenzione va data al magistero sulla Parola di Dio da parte dei Papi Pio XII, Paolo VI, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, come pure ai documenti di Dicasteri della Curia Romana in questo quarantennio postconciliare.

Vi sono poi i testi sulla Parola di Dio nelle Chiese particolari e in altri organismi ecclesiali continentali, regionali e nazionali.

Ma il Sinodo ha due altri punti di riferimento.

Il primo è dato dal precedente Sinodo sull'Eucaristia, cui la Parola di Dio si coniuga costituendo un'unica mensa del Pane di vita (cf. DV 21).

Vi è poi un altro importante evento di grazia da cui il Sinodo è animato nei suoi lavori: esso si svolge durante l'Anno Paolino, nella viva memoria dell'Apostolo che della Parola di Dio fu testimone ed annunciatore esemplare, maestro permanente nella Chiesa.

L'Instrumentum laboris in sintesi e la sua struttura

La struttura si articola in tre parti:

[la prima parte](#) mette a fuoco l'identità della Parola di Dio secondo la fede della Chiesa;

[la seconda parte](#) considera la Parola di Dio nella vita della Chiesa;

[la terza parte](#) riflette sulla Parola di Dio nella missione della Chiesa.

Ogni parte è suddivisa in capitoli che rendono più sciolta e chiara la lettura. In sintesi, questo mistero grande della Parola di Dio, suo dono supremo, il Sinodo intende meditare, proporre e per esso rendere grazie.

Attese comuni

3. Dai contributi dei Pastori, contenuti nell'Instrumentum Laboris, si notano molti punti in comune che esprimono ciò che si attende dal Sinodo.

Tra i richiami comuni emergono:

- la necessità del primato da dare alla Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa, ma insieme si richiede il coraggio e la creatività di una pedagogia della comunicazione adatta ai tempi (cultura, contesti di vita attuali, comunicazione);

- l'invito a riconoscere che la Parola di Dio è Gesù Cristo e questo comporta una lettura dell'intera Bibbia considerata nel suo mistero in modo privilegiato nella celebrazione liturgica, in particolare nell'Eucaristia domenicale;

- la proclamazione che lo Spirito Santo conduce alla comprensione completa della Parola di Dio, dandocene l'intelligenza e animando la lettura della Bibbia nella Chiesa, nella sua vivente Tradizione di annuncio e di carità, sicché l'ascolto della Parola di Dio e ogni lettura della Bibbia richiedono l'appartenenza alla comunità della Chiesa con atteggiamento di comunione e di servizio;

- la certezza che la Bibbia è rivelazione della Parola di Dio, pur con le tante difficoltà per la sua comprensione, specie nell'Antico Testamento;
- il grande desiderio dei fedeli di ascoltare la Parola di Dio, cui si risponde con notevoli iniziative pastorali, ma si avverte anche il bisogno urgente di superare indifferenza, ignoranza e confusione sulle verità della fede circa la Parola di Dio, impreparazione, carenza di sussidi biblici;
- la necessità di una pastorale biblica, ma anche un'animazione biblica dell'intera pastorale, che comprenda l'insegnamento di tutte le verità della fede;
- la necessaria comunione nella fede e pratica della Parola di Dio, ma insieme si chiede che le singole Chiese particolari assumano il compito di accogliere la Parola in relazione alla loro peculiare situazione;
- i differenti approcci alla Bibbia nella Tradizione latina e nella Tradizione orientale, rilevando che vanno opportunamente fatte conoscere e considerate come ricchezza;
- la competenza e responsabilità dei Pastori nei confronti dell'annuncio della Parola di Dio, che richiede un loro continuo aggiornamento formativo;
- l'urgenza che il laicato non sia solo soggetto passivo, ma diventi tanto uditor della Parola di Dio quanto annunciatore debitamente preparato, sostenuto dalla comunità;
- la certezza che Dio rivolge la sua Parola di salvezza ad ogni uomo, a partire dai più poveri, e quindi egli vuole che la sua Parola sia portata nella missione, sia cioè fatta conoscere a tutti i popoli come Buona Notizia di liberazione, di consolazione e di salvezza, cercando il dialogo all'interno delle Chiese e comunità cristiane e con le altre religioni, ancora più con le tante culture, non dimenticando i molti semi di verità depositi in esse dalla provvidenza di Dio.

L'Instrumentum Laboris offre anche una Premessa riassuntiva dell'Itinerario storico di questi ultimi quaranta anni, sul tema della Parola, ponendo in luce alcuni aspetti positivi ed altri problematici :

"Segni dei tempi". Ad un quarantennio dal Concilio

«La Parola del Signore si diffonda e sia glorificata» (2 Ts 3, 1)
Una buona stagione di frutti

5. La Parola di Dio ha prodotto vari risultati positivi nella comunità cristiana. Sul piano oggettivo e generale emergono questi aspetti:

- il sostanziale rinnovamento biblico in ambito liturgico, catechistico e, più a monte, esegetico e teologico;
- la pratica incipiente ma fruttuosa della Lectio Divina con modalità diverse;
- la diffusione del Libro Sacro tramite l'apostolato biblico e lo slancio di comunità, gruppi e movimenti ecclesiali;
- il numero sempre maggiore di nuovi lettori e ministri della Parola di Dio;

- la disponibilità crescente di strumenti e sussidi dell'odierna comunicazione;
- l'interesse per la Bibbia in ambito culturale.

Incertezze e domande

6. Altri aspetti rimangono ancora aperti e problematici. Sempre restando su un piano oggettivo di dati si registrano un po' ovunque nelle Chiese locali queste lacune:

- la Dei Verbum come tale è poco conosciuta;
- si constata una maggiore familiarità con la Bibbia, ma una non sufficiente conoscenza dell'intero deposito di fede cui appartiene la Bibbia;
- quanto all'Antico Testamento è diffusa la difficoltà di comprensione e di accoglienza con il rischio di un uso non corretto;
- l'approccio liturgico alla Parola di Dio nella Messa lascia sovente a desiderare;
- un nodo delicato e sofferto riguarda il rapporto tra Bibbia e scienza nell'interpretazione del mondo e della vita umana;
- in ogni caso resta un certo distacco dei fedeli dalla Bibbia, la cui frequentazione non si può dire esperienza generalizzata;
- si richiama la necessità di considerare lo stretto legame tra insegnamenti morali e Sacra Scrittura, nella sua pienezza, facendo riferimento in particolare ai Dieci Comandamenti, al precetto dell'amore di Dio e del prossimo, come pure al discorso della Montagna, all'insegnamento paolino sulla vita nello Spirito.
- si deve aggiungere, infine, una duplice povertà quanto ai mezzi materiali nel diffondere la Bibbia e quanto alle forme di comunicazione che appaiono sovente inadeguate.

Una condizione di fede varia ed esigente

7. Dando uno sguardo alla condizione di fede dentro questo quadro di luci e ombre, **dai contributi dei Pastori si evidenziano notevoli punti di riflessione, che si possono raccogliere in tre livelli: personale, comunitario e sociale.**

a. A livello delle persone. Bisogna tenere conto del fatto che troppi fedeli esitano ad aprire la Bibbia per varie ragioni, specialmente per la sensazione che sia un Libro troppo difficile da comprendere. In tanti cristiani il desiderio intenso di ascoltare la Parola di Dio si realizza in una esperienza più emotiva che convinta, a causa della scarsa conoscenza della dottrina. Questa frattura tra verità di fede ed esperienza di vita si avverte soprattutto nell'incontro liturgico con la Parola di Dio. Si aggiunga a ciò una certa separazione degli studiosi dai Pastori e dalla gente semplice delle comunità cristiane. In secondo luogo si deve riconoscere che il rapporto diretto con la Scrittura è vissuto da tanti in maniera iniziale. A questo proposito peculiare testimonianza viene data dai movimenti, mentre un ruolo trainante va riconosciuto alle persone consacrate.

b. A livello comunitario. Non va dimenticato che, se la Parola di Dio ha ascoltatori appassionati in tutto il mondo, significative sono le differenze all'interno della Chiesa.

Si potrebbe affermare che nelle Chiese locali di origine più recente o in situazione di minoranza numerica l'uso della Bibbia tra i fedeli è più ampio che altrove. Diverse sono poi le forme di approccio secondo i contesti, sicché oggi possiamo parlare di un approccio biblico differenziato in Europa, in Africa, in Asia, in America, in Oceania. Resta poi sempre la differenza complementare dell'uso della Parola di Dio nelle Chiese latina e orientali e in rapporto alle altre Chiese e comunità ecclesiali.

c. A livello sociale. Il processo di globalizzazione, estendendosi rapidamente, coinvolge anche la Chiesa. Tre fattori, ampiamente richiamati nelle risposte, fanno da contesto all'incontro con la Sacra Scrittura:

- la secolarizzazione che determina una condizione di vita facilmente esposta alla deriva del secolarismo consumistico, al relativismo e alla indifferenza religiosa, specialmente nelle giovani generazioni;

- il pluralismo religioso e culturale con l'insorgenza di forme gnostiche ed esoteriche nell'interpretazione della Sacra Scrittura e di gruppi religiosi a sé stanti all'interno della Chiesa cattolica. Si sviluppano, inoltre, confronti non facili e conflitti dolorosi, specie per minoranze cristiane in ambito non cristiano a proposito dell'uso della Bibbia;

- l'aspirazione assai sentita ad esprimere la Parola di Dio come liberazione della persona da condizioni disumane e come conforto concreto per i poveri e i sofferenti. Nel quadro della nuova evangelizzazione, la trasmissione della fede deve coniugarsi con la scoperta in profondità della Parola di Dio. È augurabile che la Parola di Dio sia presentata come sostegno della fede della Chiesa lungo i secoli.

Come si svolgono i lavori del Sinodo

I lavori del Sinodo si svolgono in sessioni cui partecipano tutti i Padri sinodali nell'Aula del Sinodo, dette Congregazioni generali, che si aprono con una Relazione 'ante disceptationem' preparata dal Relatore generale del Sinodo. Schematicamente si possono distinguere tre fasi:

a. Durante la prima fase ciascun membro presenta agli altri la situazione della sua Chiesa particolare. Questo ricco scambio di esperienze di fede e di cultura sul tema del sinodo contribuisce a fare emergere una prima immagine della situazione della Chiesa, che necessita tuttavia di essere approfondita e perfezionata.

b. Alla luce di queste presentazioni, il Relatore Generale del sinodo redige una serie di questioni (raccolte nella Relazione 'post disceptationem') che dovranno essere dibattute durante la seconda fase, quando tutti i membri del Sinodo si dividono in gruppi – chiamati Circoli Minori (Circuli Minores) – secondo le diverse lingue. Le relazioni di ciascun gruppo sono lette in assemblea plenaria. In questa occasione i Padri Sinodali possono domandare chiarimenti sui temi esposti e fare i loro commenti.

c. In una terza fase i Circoli si dedicano formulare suggerimenti e osservazioni sotto una forma precisa e definita in modo tale che negli ultimi giorni l'assemblea possa procedere al voto di proposizioni concrete. Il lavoro iniziale dei Padri Sinodali, riuniti nei circoli, sfocia nella formulazione di differenti proposizioni sulla base della discussione nell'Aula del Sinodo e sulle Relazioni dei Circoli. Nei Circoli i Padri Sinodali possono votare su una proposizione con il "placet" (approvo) o "non placet" (non approvo). Le Proposizioni dei Circoli sono poi sottoposte al Relatore Generale e al Segretario Speciale e riunite in una Lista unificata delle Proposizioni, che viene

presentata dal Relatore Generale in sessione plenaria. Quindi i Circoli si incontrano di nuovo per discutere delle proposizioni. Ed è in questo momento che i Padri Sinodali possono sottomettere i loro emendamenti individuali all'attenzione del circolo, il cui fine sarà di riunire tutti i voti provenienti da ciascun circolo e concernenti gli emendamenti alle proposizioni. Il relatore Generale e il Segretario Speciale danno il loro parere su questi emendamenti collettivi e decidono se conviene incorporarli o no nella Lista finale delle proposizioni e, in caso di rifiuto, devono darne la motivazione in un documento chiamato: Esame degli emendamenti. La Lista finale delle proposizioni viene quindi presentata in sessione plenaria, quindi sottomessa al voto di ciascun Padre Sinodale, che può decidere in favore o contro la proposizione.

Al termine di un'Assemblea Generale del Sinodo, il Segretario Generale archivia tutto il materiale in Segreteria Generale e redige la relazione conclusiva dei lavori per sottoporla al Santo Padre.

L'Elenco finale delle Proposizioni

Il testo con l' "Elenco finale delle Proposizioni", la cui versione ufficiale è in latino, per sua natura è riservato e non viene pubblicato per rispettare il carattere consultivo dell'assise sinodale. Questo testo infatti ha carattere propositivo, è oggetto di voto personale da parte dei Padri Sinodali, ed è destinato al Papa, al quale viene debitamente consegnato.

L'unica eccezione è stata a conclusione dell'XI Assemblea Sinodale, dedicata a "l'Eucarestia nella vita e nella missione della Chiesa", al termine della quale ci fu la novità della pubblicazione il 22 ottobre 2005 di tale elenco. Per decisione del Santo Padre Benedetto XVI, in quella occasione, fu concessa la pubblicazione di una versione in lingua italiana, provvisoria, ufficiosa e non ufficiale, a cura della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi nel Bollettino della Sala Stampa della Santa Sede. Al riguardo è stato precisato ancora che le Proposizioni sono un momento del lungo processo del Sinodo aperto all'eventuale promulgazione di un documento pontificio. Tale elenco non esaurisce la ricchezza degli apporti dei Lineamenta, dell'Instrumentum laboris, della Disceptatio in aula, iniziata con la Relatio ante Disceptationem e terminata nella Relatio post Disceptationem e nel Messaggio e del lavoro svolto nei Circoli Minori.

Il Documento finale dell'Assemblea sinodale

Per quanto concerne il documento finale dell'Assemblea sinodale, non esiste una norma prestabilita.

Alla fine delle prime tre Assemblee sinodali (le Assemblee Generali Ordinarie del 1967 e del 1971, l'Assemblea Generale Straordinaria del 1969) le loro conclusioni e anche le loro raccomandazioni relative ai problemi sollevati furono portate all'attenzione del Santo Padre. Inoltre, dopo la Terza Assemblea Generale Ordinaria del 1974 fu il Santo Padre stesso che, prendendo in considerazione le proposizioni approvate e le relazioni finali, pubblicò l'Esortazione Apostolica Evangelii nuntiandi.

Lo stesso procedimento si ripeté per le altre Assemblee Generali Ordinarie (1977, 1980, 1983, 1987, 1990, 1994, 2001), alle quali sono associate le Esortazioni apostoliche seguenti, rispettivamente Catechesi tradendæ, Familiaris consortio, Reconciliatio et pænitentia, Christifideles laici, Pastores dabo vobis, Vita Consecrata e Pastores gregis.

Al termine dell'Assemblea Speciale per l'Africa (1994), il Santo Padre promulgò l'Esortazione Apostolica Post-sinodale Ecclesia in Africa che ha ottenuto buoni risultati, incoraggiando la riflessione e le iniziative pastorali nel continente.

Nel maggio 1997, nel corso di una visita pontificia in Libano, fu pubblicata l'Esortazione Apostolica Post-sinodale per l'Assemblea Speciale per il Libano (1995), *Une espérance nouvelle pour le Liban*, come parte integrante della fase celebrativa dell'Assemblea Speciale.

Il 23 gennaio 1999, nel santuario di Nostra Signora di Guadalupe in Messico, fu promulgata dal Santo Padre l'Esortazione Apostolica Post-sinodale per l'Assemblea Speciale per l'America Ecclesia in America.

Il 6 novembre 1999 il Santo Padre firmò a Delhi, in India, l'Esortazione Apostolica Post-sinodale Ecclesia in Asia.

Poiché non fu possibile al Santo Padre, per motivi di salute, recarsi in Oceania, l'Esortazione Apostolica Post-sinodale Ecclesia in Oceania fu pubblicata il 22 novembre 2001 durante una cerimonia, nella quale Sua Santità la trasmise per via elettronica a tutte le Chiese particolari in Oceania, con il risultato che essa divenne il primo documento pontificio inviato attraverso la rete elettronica.

Il 28 giugno 2003, durante i Primi Vespri nella Basilica di San Pietro, il Santo Padre firmò l'Esortazione Apostolica Post-sinodale Ecclesia in Europa.

Il 13 marzo 2007 è stata pubblicata l'Esortazione Post-Sinodale "Sacramentum Caritatis" di Papa Benedetto XVI sull'eucaristia fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa, che era stato il tema dell'ultima assemblea sinodale ordinaria, svoltasi dal 2 al 23 ottobre 2005.

(v. anche l'Allegato 2, con l'elenco completo delle Assemblee sinodali ordinarie e straordinarie)

I Padri sinodali – gli Esperti – gli Uditori – i Delegati fraterni – gli Invitati speciali

Prenderanno parte alla XII Assemblea sinodale 253 Padri sinodali, rappresentanti di 13 Chiese Orientali Cattoliche sui iuris, di 113 Conferenze Episcopali, di 25 Dicasteri della Curia Romana, e dell'Unione dei Superiori Generali.

Dei 253 Padri sinodali 51 provengono dall'Africa, 62 dall'America, 41 dall'Asia, 90 dall'Europa e 9 dall'Oceania. **(v. Allegato 3)**

Essi **prendono parte all'Assemblea Generale Ordinaria a vario titolo:**

173 sono stati eletti, 38 partecipano ex officio, 32 sono stati nominati dal Santo Padre e 10 sono stati eletti dall'Unione dei Superiori Generali.

Pertanto il 72,3 % dei padri sinodali sono eletti; 15 % prendono parte ai lavori ex officio e 12,6 % sono nominati dal Santo Padre.

Tra i 253 padri sinodali vi sono 8 Patriarchi, 52 Cardinali, 2 Arcivescovi Maggiori, 79 Arcivescovi, 130 Vescovi. Per quanto riguarda l'ufficio che svolgono, 10 sono Capi di Chiese Orientali sui iuris, 30 Presidenti di Conferenze Episcopali, 24 Capi di Dicasteri della Curia Romana, 185 Ordinari, 17 Ausiliari.

All'Assemblea sinodale prenderanno parte, poi, **41 Esperti**, provenienti da 21 Paesi, e **37 Uditori**, pervenuti da 26 Paesi. Tra gli esperti vi sono 6 donne, mentre le Uditrici sono 19, una in più degli Uditori.

All'Assise sinodale parteciperanno anche alcuni **Delegati fraterni**, rappresentanti di 10 Chiese e comunità ecclesiali, che con i cattolici condividono l'amore e la venerazione nei riguardi della Sacra Scrittura. Oltre al Patriarcato Ecumenico, saranno rappresentati i Patriarcati di Mosca, di Serbia e di Romania, la Chiesa Ortodossa di Grecia e la Chiesa Apostolica Armena, come pure la Comunione Anglicana, la Federazione Luterana Mondiale, la Chiesa dei Discepoli di Cristo, come pure il Consiglio Ecumenico delle Chiese.

Ai lavori sinodali parteciperanno anche **3 Invitati speciali** del Santo Padre Benedetto XVI. Il primo ad intervenire sarà il Rabbino capo di Haifa Shear Yashyv Cohen, che nel pomeriggio del 6 ottobre presenterà come il Popolo Ebraico legge e interpreta la Sacra Scrittura - la Torah, i profeti e gli scritti sapienziali - che è, in grande parte, condivisa dai cristiani, da essi denominata l'Antico Testamento. Si tratta della prima volta che un Rabbino, e un non cristiano, si rivolge ai padri sinodali. In seguito, l'Em.mo Card. Albert Vanhoye, S.J., spiegherà come i cristiani si riferiscono alle Sacre Scritture Ebraiche, presentando alcune norme del Documento della Pontificia Commissione Biblica, dell'anno 2001, Il Popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana. Gli altri due Inviati speciali sono il Rev.do Dr. A. Miller Milloy, Segretario generale dell'United Bible Societies e il Fratello Alois, Priore della Comunità di Taizé

ALLEGATO 1

Nomina di Membri della XII Assemblea Generale

Il Santo Padre ha nominato Membri della XII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi:

1. Sua Em.za Rev.ma Card. Angelo SODANO, Decano del Collegio Cardinalizio;
2. Sua Em.za Rev.ma Card. Joachim MEISNER, Arcivescovo di Köln (Germania);
3. Sua Em.za Rev.ma Card. Polycarp PENGGO, Arcivescovo di Dar-es-Salaam (Tanzania), Presidente del Symposium des Conférences Episcopales d'Afrique et de Madagascar (S.C.E.A.M.);
4. Sua Em.za Rev.ma Card. Oscar Andrés RODRÍGUEZ MARADIAGA, S.D.B., Arcivescovo di Tegucigalpa (Honduras);
5. Sua Em.za Rev.ma Card. Peter Kodwo Appiah TURKSON, Arcivescovo di Cape Coast (Ghana), Presidente dell'Associazione delle Conferenze Episcopali dell'Africa occidentale (A.C.E.A.O.);
6. Sua Em.za Rev.ma Card. George PELL, Arcivescovo di Sydney (Australia);
7. Sua Em.za Rev.ma Card. Josip BOZANIĆ, Arcivescovo di Zagreb (Croazia);
8. Sua Em.za Rev.ma Card. Péter ERDŐ, Arcivescovo di Esztergom-Budapest (Ungheria), Presidente del Consilium Conferentiarum Episcoporum Europae (C.C.E.E.);
9. Sua Em.za Rev.ma Card. Marc OUELLET, P.S.S., Arcivescovo di Québec (Canada);
10. Sua Em.za Rev.ma Card. Stanisław DZIWIŚ, Arcivescovo di Kraków (Polonia);
11. Sua Em.za Rev.ma Card. Joseph ZEN ZE-KIUN, S.D.B., Vescovo di Hong Kong (Cina);
12. Sua Em.za Rev.ma Card. André VINGT-TROIS, Arcivescovo di Paris (Francia);
13. Sua Em.za Rev.ma Card. Odilo Pedro SCHERER, Arcivescovo di São Paulo (Brasile);

- 14.Sua Em.za Rev.ma Card. Agostino VALLINI, Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma;
- 15.Sua Em.za Rev.ma Card. Andrea CORDERO LANZA DI MONTEZEMOLO, Arciprete della Basilica Papale di San Paolo fuori le mura, Roma;
- 16.Sua Em.za Rev.ma Card. Albert VANHOYE, S.I., Rettore emerito del Pontificio Istituto Biblico, Roma;
- 17.Sua Em.za Rev.ma Card. Giovanni LAJOLO, Presidente della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano e del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano;
- 18.Sua Em.za Rev.ma Card. Raffaele FARINA, S.D.B., Archivista e Bibliotecario di S.R.C.;
- 19.Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Orlando B. QUEVEDO, O.M.I., Arcivescovo di Cotabato (Filippine), Segretario Generale della Federation of Asian Bishops' Conferences (F.A.B.C.);
- 20.Sua Ecc.za Rev.ma Mons. John Olorunfemi ONAIYEKAN, Arcivescovo di Abuja (Nigeria);
- 21.Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Thomas MENAMPARAMPIL, S.D.B., Arcivescovo di Guwahati (India);
- 22.Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Raymundo DAMASCENO ASSIS, Arcivescovo di Aparecida (Brasile), Presidente del Consejo Episcopal Latinoamericano (C.E.L.A.M.);
- 23.Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Salvatore FISICHELLA, Arcivescovo titolare di Voghenza, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita, Rettore Magnifico della Pontificia Università Lateranense, Roma;
- 24.Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Peter William INGHAM, Vescovo di Wollongong (Australia), Presidente della Federation of Catholic Bishops' Conferences of Oceania (F.C.B.C.O.);
- 25.Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Javier ECHEVARRÍA RODRÍGUEZ, Vescovo titolare di Cilibia, Prelato della Prelatura personale dell'Opus Dei, Roma;
- 26.Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Michael Ernest PUTNEY, Vescovo di Townsville (Australia);
- 27.Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Filippo SANTORO, Vescovo di Petrópolis (Brasile);
- 28.Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Vincenzo PAGLIA, Vescovo di Terni-Narni-Amelia (Italia), Presidente della Federazione Biblica Cattolica;
- 29.Sua Ecc.za Rev.ma Mons. José LAI HUNG-SENG, Vescovo di Macau (Cina);
- 30.Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Kidane YEBIO, Vescovo di Keren (Eritrea);
- 31.Rev.mo P. Adolfo NICOLÁS, S.I., Preposito Generale della Compagnia di Gesù;
- 32.Rev.do Sac. Julián CARRÓN, Presidente di Comunione e Liberazione.

Nomina di Esperti della XII Assemblea Generale

A norma di quanto previsto dall' "Ordo Synodi Episcoporum", il Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, con l'approvazione del Sommo Pontefice, ha nominato i seguenti "Adiutores Secretarii specialis" (o Esperti):

1. Prof. Mauro AGOSTO, Professore di Lingua Latina presso la Pontificia Università Lateranense (Roma).
2. Rev.do Peter Damian AKPUNONU, Professore di Egesi Biblica presso l'Università di Our Lady of the Lake, Mundelein, Chicago (Stati Uniti d'America); Membro della Commissione Teologica Internazionale.
3. Rev.do Archimandrita Nicolas ANTIBA, Archimandrita della Chiesa Greco-Melchita Cattolica, Église Saint Julien-le-Pauvre, Parigi (Francia).

4. Rev.do Fr. Enzo BIANCHI, Priore della Comunità Monastica di Bose (Italia).
5. Rev.do Cesare BISSOLI, S.D.B., Professore emerito di Bibbia e di Catechesi presso la Pontificia Università Salesiana (Roma).
6. Rev.do P. Joseph BOU RAAD, O.A.M., Professore di Sacra Scrittura presso l'Università Antonine Hadath-Baabda (Libano).
7. Rev.da Suor Sara BUTLER, M.S.B.T., Professore di Teologia Dogmatica presso il St. Joseph's Seminary, New York (Stati Uniti d'America).
8. Rev.da Suor Nuria CALDUCH BENAGES, M.H.S.F.N., Professore di Teologia Biblica dell'Antico Testamento presso la Pontificia Università Gregoriana (Roma).
9. Rev.do Waldemar CHROSTOWSKI, Professore presso l'Università di Stato Card. Wyszynski, Varsavia (Polonia).
10. Rev.do P. Fidel Oñoro CONSUEGRA, C.I.M., Direttore del Centro Biblico Pastorale per l'America Latina [CE.BI.P.A.L.] (Colombia).
11. Prof.ssa Bruna COSTACURTA, Professore di Teologia Biblica dell'Antico Testamento presso la Pontificia Università Gregoriana (Roma).
12. Rev.do Luís Henrique DA SILVA, Coordinatore della Revisione della Bibbia e Assessore della Commissione Episcopale Pastorale per la Dottrina della Fede della Conferenza Nazionale dei Vescovi del Brasile (Brasile).
13. Rev.do P. Luc DEVILLERS, O.P., Professore presso l'École biblique de Jérusalem, Segretario di redazione della Revue biblique per il Nuovo Testamento (Israele).
14. Rev.do Raúl DUARTE CASTILLO, Rettore del Seminario Diocesano di Zamora (Messico).
15. Rev.do Jorge Juan FERNÁNDEZ SANGRADOR, Direttore della Biblioteca di Autori Cristiani [B.A.C.] (Spagna).
16. Rev.do P. Juan Javier FLORES ARCAS, O.S.B., Preside del Pontificio Istituto Liturgico, Facoltà di Liturgia del Pontificio Ateneo S. Anselmo (Roma).
17. Rev.do Marc GIRARD, Professore di Egesi Biblica presso l'Università di Québec a Chicoutimi (Canada); Membro della Pontificia Commissione Biblica.
18. Rev.do Mons. Pedro HIDALGO DÍAZ, Rettore della Facultad de Teología Pontificia y Civil di Lima (Perù).
19. Rev.do P. Johan Maria Herman KONINGS, S.I., Professore di Sacra Scrittura presso la Pontificia Università Cattolica di Minas Gerais, Belo Horizonte (Brasile).
20. Sig.ra Marguerite LÉNA, Professore di Filosofia presso i Centri Madelaine Daniélou; Responsabile della formazione teologica dei giovani della Comunità Saint-François-Xavier, Parigi (Francia).

21. Rev.do Mons. Ermenegildo MANICARDI, Rettore dell'Almo Collegio Capranica, Professore presso il Pontificio Istituto Biblico (Roma).
22. Rev.do P. Frédéric MANNS, O.F.M., Professore di Egesi del Nuovo Testamento e di Letteratura Antica Ebraica presso lo Studium Biblicum Franciscanum (Israele).
23. Rev.do P. Paolo MARTINELLI, O.F.M. Cap., Preside dell'Istituto Franciscano di Spiritualità della Pontificia Università Antonianum; Professore di Teologia Fondamentale presso la Pontificia Università Gregoriana (Roma).
24. Rev.do P. Fiorello MASCARENHAS, S.I., Presidente del Catholic Bible Institute, Mumbai (India).
25. Rev.do Jean-Bosco MATAND BULEMBAT, Rettore delle Facoltà Cattoliche di Kinshasa (Rep. Democratica del Congo).
26. Rev.do Vincent NGUYEN-VAN-BAN, Professore di Sacra Scrittura e Responsabile della formazione dei seminaristi presso il Seminario Maggiore di Sao Bien a Nha Trang (Vietnam).
27. Rev.da Suor Mary Jerome OBIORAH, I.H.M., Professore di Sacra Scrittura presso l'Università di Nigeria e presso il Seminario Maggiore dell'Arcidiocesi di Onitsha (Nigeria).
28. Rev.do Godfrey ONAH, Professore di Filosofia presso la Pontificia Università Urbaniana (Roma).
29. Rev.do Salvador PIÉ NINOT, Professore di Teologia Fondamentale ed Ecclesiologia presso la Facoltà di Teologia della Catalogna (Barcellona); Docente di Teologia Fondamentale presso la Pontificia Università Gregoriana (Roma).
30. Rev.do P. Stephen F. PISANO, S.I., Rettore del Pontificio Istituto Biblico (Roma).
31. Rev.do P. Marko RUPNIK, S.I., Direttore del Centro Studi e Ricerche Ezio Aletti (Roma).
32. Dott. Alexander SCHWEITZER, Segretario Generale della Federazione Biblica Cattolica (Germania).
33. Prof. Thomas SÖDING, Professore di Teologia Biblica presso l'Università Bergische di Wuppertal (Germania); Membro della Commissione Teologica Internazionale.
34. Rev.do P. Klemens STOCK, S.I., Segretario della Pontificia Commissione Biblica; Professore emerito di Egesi del Nuovo Testamento presso il Pontificio Istituto Biblico (Roma).
35. Rev.da Suor Germana STROLA, O.C.S.O., Monaca della Trappa di Vitorchiano (Italia).
36. Rev.do Željko TANJIĆ, Professore di Teologia Fondamentale presso la Facoltà di Teologia dell'Università di Zagabria (Croazia).

37. Rev.do P. Cyril VASIL', S.I., Rettore del Pontificio Istituto Orientale e Decano della Facoltà di Diritto Canonico Orientale (Roma).
38. Rev.do Mons. Timothy VERDON, Professore di Arte Sacra presso la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, Firenze (Italia).
39. Prof. Michael WALDSTEIN, Professore di Nuovo Testamento presso l'Istituto Teologico Internazionale per gli Studi sul Matrimonio e la Famiglia, Gaming (Austria).
40. Rev.do Giorgio ZEVINI, S.D.B., Decano della Facoltà di Teologia e Professore di Scienze Bibliche presso la Pontificia Università Salesiana (Roma).
41. Rev.do P. Victor ZINKURATIRE, S.S.S., Professore di Teologia Biblica presso l'Università Cattolica dell'Africa dell'Est [C.U.E.A.], Nairobi (Kenya).

Nomina di Uditori e Uditrici della XII Assemblea Generale

Il Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, con l'approvazione del Santo Padre, ha nominato per la prossima XII Assemblea Generale Ordinaria i seguenti "Auditores" (o Uditori):

1. Prof. Carl Albert ANDERSON, Cavaliere Supremo dell'Ordine dei Cavalieri di Colombo (Stati Uniti d'America).
2. Prof. Rigoberto ANGARITA, Professore presso l'Istituto di San Giuseppe dei Padri Salesiani a San Cristóbal (Venezuela).
3. Dott. Ponpuzhakotayil Cherian ANIYANKUNJU, Portavoce dell'Arcidiocesi di Changanacherry dei Siro-Malabaresi (India).
4. Rev.da Suor M. Viviana BALLARIN, O.P., Superiora Generale delle Suore Domenicane di S. Caterina da Siena; Presidente dell'Unione Superiore Maggiori d'Italia [U.S.M.I.] (Italia).
5. Rev.da Suor Euphrasie BEYA, Presidente dell'*Union des Supérieurs Majeures* [U.SU.MA.], Kinshasa (Rep. Democratica del Congo).
6. Sig. Daniele BOSCARO, Capo Clan dell'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani [A.G.E.S.C.I.], Padova (Italia).
7. Rev.da Suor Maria Antonietta BRUSCATO, F.S.P., Superiora Generale della Pia Società Figlie di San Paolo (Italia).
8. Prof. Rafael CHAINARONG MONTHIENVICHICHAI, Vice Cancelliere della *St. John's University*, Bangkok (Thailandia).
9. Sig. Moysés Lauro DE AZEVEDO FILHO, Fondatore e Moderatore Generale della Comunità Cattolica *Shalom* (Brasile).
10. Rev.do Ari Luis DO VALLE RIBEIRO, Professore di Teologia presso il Seminario Diocesano di Santo Amaro (Brasile).

11. Sig.ra Natalja FEDOROVA BOROVSKAJA, Professore presso l'Università Statale Umanistica Russa e presso l'Accademia Russa di Belle Arti (Russia).
12. Sig. Luis Fernando FIGARI, Superiore Generale del *Sodalitium Vitae Christianae* (Perù).
13. Rev.da Suor Evelyne FRANC, F.d.C., Superiora Generale delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli (Francia).
14. Prof.ssa Hanna-Barbara GERL-FALKOWITZ, Professore di Filosofia della Religione e di Storia comparata delle Religioni presso l'Università Tecnica di Dresden (Germania).
15. Sig.ra Elvira GO, Assistente per la Pastorale Biblica (Filippine).
16. Sig. Francisco José GÓMEZ ARGÜELLO WIRTZ, Co-Fondatore del Cammino Neocatecumenale (Spagna).
17. Sig. Ricardo GRZONA, Presidente della *Fundación Ramón Pané* di Honduras; Consultore cattolico delle Società Bibliche Unite nelle Americhe (Stati Uniti d'America).
18. Prof. Thomas HONG-SOON HAN, Professore di Economia presso il *College of Business and Economics, Hankuk University of Foreign Studies*, Seoul; Presidente del Consiglio dell'Apostolato dei Laici Cattolici (Corea).
19. Rev.da Suor Jocelyne HUOT, S.F.A., Presidente Generale del Movimento *Les Brebis de Jésus*, Québec (Canada).
20. Rev.mo P. Ab. Michel JORROT, O.S.B., Abbate dell'Abazia Benedettina di Clervaux (Lussemburgo).
21. Rev.do Daniel Pablo KERBER MÁZ, Professore di Teologia Biblica presso la Facoltà Teologica dell'Uruguay; Direttore dell'Istituto Pastorale di Catechesi dell'Arcidiocesi di Montevideo; Parroco di S. Alessandro e di S. Pietro Claver (Uruguay).
22. Rev.da Suor Marija Ana KUSTURA, S.M.I., Superiora Generale delle Ancelle del Bambin Gesù; Presidente dell'Unione delle Superiori Maggiori di Croazia, Zagabria (Croazia).
23. Sig.ra Ewa KUSZ, Presidente della Conferenza Mondiale degli Istituti Secolari [C.M.I.S.] (Polonia).
24. Prof. Nikolaus LOBKOWICZ, Rettore emerito dell'Università di Monaco e Primo Rettore dell'Università Cattolica di Eichstätt, Direttore del Centro di Studi sull'Europa dell'Est e sulla Mitteleuropa (Germania).
25. Rev.do Fidèle MABEGLE, Direttore della Scuola di Teologia per Laici dell'Arcidiocesi di Yaoundé (Camerun).
26. Rev.da Suor Louise MADORE, F.d.L.S., Presidente dell'Unione Internazionale delle Superiori Generali [U.I.S.G.].

- 27.Rev.da Suor M. Clare MILLEA, A.S.C.J., Superiora Generale delle Apostole del Sacro Cuore di Gesù (Roma).
- 28.Sig.ra Michelle MORAN, Presidente del Consiglio dell'*International Catholic Charismatic Renewal Services* [I.C.C.R.S.] (Gran Bretagna).
- 29.Prof. Andrea RICCARDI, Fondatore della Comunità di Sant'Egidio (Italia).
- 30.Sig.ra Silvia SANCHINI, Presidente Nazionale Femminile della Federazione Universitaria Cattolica Italiana [F.U.C.I.] (Italia).
- 31.Sig. Armel Diockel SARR, Catechista dell'Arcidiocesi di Dakar (Senegal).
- 32.Rev.da Suor Apollinaris SHIMURA YURIKO, C.S.M., Superiora Generale delle Suore di Carità di Miyazaki (Giappone).
- 33.Prof.ssa Agnes SHUN-LING LAM, Presidente dell'Associazione Cattolica Biblica di Hong Kong; Professore associato presso l'*English Centre of the University of Hong Kong* (Cina).
- 34.Rev.da Suor Janice SOLUK, S.A.M.I., Superiora Generale delle Ancelle della Beata Vergine Maria Immacolata (Roma).
- 35.Sig.na Maria VOCE, Presidente del Movimento dei Focolari (Italia).
- 36.Rev.do Kamil WILLIAM, Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Sociali; Professore di Sacra Scrittura, Il Cairo (Egitto).
- 37.Sig.ra Teresa Maria WILSNAGH, Direttrice Regionale della *Catholic Bible Foundation* [C.B.F.] di Cape Town, Durban e Johannesburg (Sud Africa).

ALLEGATO 2

PROSPETTO DELLE ASSEMBLEE GENERALI DEL SINODO DEI VESCOVI (Ordinarie e Straordinarie)²

1. Prima Assemblea Generale Ordinaria In sessione: 29 settembre - 29 ottobre 1967

Tema: La preservazione ed il rafforzamento della fede cattolica, la sua integrità, il suo vigore, il suo sviluppo, la sua coerenza dottrinale e storica

Papa Paolo VI ne fissò personalmente gli scopi: "...la preservazione ed il rafforzamento della fede cattolica, la sua integrità, il suo vigore, il suo sviluppo, la sua coerenza dottrinale e storica". Uno dei risultati dell'Assemblea fu la raccomandazione da parte dei Vescovi, considerando la diffusione dell'ateismo, della crisi della fede e delle opinioni teologiche erranee nel mondo, di istituire una commissione internazionale di teologi per aiutare la Congregazione per la Dottrina della Fede, come pure per allargare una discussione sugli approcci della ricerca teologica. Fu per questo che Papa Paolo VI istituì nel 1969 la Commissione Teologica Internazionale.

Il Sinodo chiese anche la revisione del Codice di Diritto Canonico del 1917 con l'intenzione di dargli un carattere più pastorale e moderno nella sua formulazione. Il lavoro fu iniziato da Papa Paolo VI e portato a compimento sotto Papa Giovanni Paolo II con la promulgazione nel 1983 del nuovo Codice di Diritto Canonico.

Altre questioni pastorali vennero discusse e sottomesse al Santo Padre sotto forma di raccomandazioni: le conferenze Episcopali dovrebbero avere un maggior controllo sui seminari nelle loro rispettive aree; si dia inizio a nuove procedure per quanto concerne i matrimoni misti. Ciò fu fatto e approvato dal Papa nel 1970; vari aspetti della riforma liturgica entrati in parte nel Nuovo Ordo della Messa approvato, che è diventato effettivo nel 1969.

Padri Sinodali: 197

2. Prima Assemblea Generale Straordinaria (cf. Canone 346) In sessione: 11-28 ottobre 1969

Tema: La cooperazione tra la Santa Sede e le Conferenze episcopali

Questa assemblea aveva all'ordine del giorno la ricerca e lo studio di vie e mezzi per mettere in pratica la collegialità dei Vescovi con il Papa, come risulta dalle dichiarazioni del Concilio Vaticano II sulla Chiesa. Quest'Assemblea ha aperto la porta ad una più larga partecipazione dei Vescovi con il Papa e dei Vescovi tra loro nella cura pastorale della Chiesa universale.

² Fonte (con integrazioni redazionali del Sedoc per gli ultimi due Sinodi e la prossima Assemblea speciale per l'Africa nel 2009)

http://www.vatican.va/roman_curia/synod/index_it.htm

La grande importanza di questa assemblea comprendeva due punti basilari: la collegialità dei Vescovi con il Papa e le Conferenze Episcopali nella loro relazione con il Papa e con i singoli Vescovi. Varie raccomandazioni vennero inoltrate al Santo Padre che le prese tutte in considerazione. Tuttavia, tre proposte ricevettero immediata attenzione: 1) che il Sinodo si riunisca ad intervalli regolari: ogni 2 anni (intervallo più tardi modificato per volontà del Santo Padre, ampliato di fatto a "ogni tre o quattro anni"); 2) che la Segreteria Generale possa procedere ad un lavoro organizzato e funzionale nel tempo intermedio delle Assemblee sinodali; 3) che sia permesso ai Vescovi di suggerire argomenti per le future Assemblee.

Padri Sinodali: 146

Un Consiglio della Segreteria venne istituito tra la Seconda e la Terza Assemblea sinodale, composto da 12 Vescovi eletti e da 3 designati dal Santo Padre. Il Consiglio si riunì per la prima volta dal 12 al 15 maggio 1970 con l'intento di facilitare le relazioni con le Conferenze Episcopali e di formulare l'ordine del giorno dell'assemblea successiva. Dopo questa riunione cominciò la consultazione dei Vescovi di tutto il mondo per fissare il tema delle future assemblee. (Questa consultazione ora comincia negli ultimi giorni dell'Assemblea Generale Ordinaria). Da allora, il Consiglio della Segreteria Generale, eletto nel corso di ogni assemblea allo scopo di preparare l'assemblea successiva, fa parte, per così dire, della fisionomia della Segreteria Generale.

3. Seconda Assemblea Generale Ordinaria

In sessione: 30 settembre - 6 novembre 1971 (finora la più lunga)

Tema: Il sacerdozio ministeriale e la giustizia nel mondo

Nel corso del dibattito, i Vescovi elogiarono la dedizione dei sacerdoti in tutto il mondo nel loro ministero della Parola e dei sacramenti, come pure il loro ministero pastorale. Nello stesso tempo, la discussione si consacrò alle varie difficoltà che i sacerdoti sperimentano nel loro ministero.

I Vescovi, inoltre, trattarono del tema della giustizia manifestando la necessità di riferire al Vangelo gli eventi mondiali e locali. Come risposta essi abbozzarono un programma di 8 punti per un'azione internazionale e raccomandarono che la Chiesa a livello locale incoraggiasse l'educazione e la collaborazione ecumenica nel campo della giustizia.

Padri Sinodali: 210

4. Terza Assemblea Generale Ordinaria

In sessione: 27 settembre - 26 ottobre 1974

Tema: L'evangelizzazione nel mondo moderno

In questa assemblea i Vescovi misero di nuovo in rilievo l'essenziale carattere missionario della Chiesa e il dovere di ogni membro della Chiesa di portare la testimonianza di Cristo in tutto il mondo. Unitamente a questo tema fu trattata la liberazione, allora in voga, collegata al lavoro di evangelizzazione diretto a liberare le persone dal male sociale e personale. Raccomandazioni e proposte furono rimesse al Santo Padre che se ne servì nella redazione dell'Esortazione Apostolica Evangelii nuntiandi.

Padri Sinodali: 209

5. Quarta Assemblea Generale Ordinaria In sessione: 30 settembre - 29 ottobre 1977

Tema: La catechesi nel nostro tempo

I Vescovi trattarono il tema della catechesi nel nostro tempo con particolare riferimento ai bambini e ai giovani. Essi presentarono al Papa una serie di 34 proposizioni e più di 900 suggerimenti sul tema trattato. Nelle proposizioni furono trattate 6 aree generali: l'importanza del rinnovamento catechetico; la natura della vera catechesi; i soggetti attivi della catechesi; la necessità di una catechesi continua per tutti i cristiani; i mezzi e i canali della catechesi e punti di vista particolari riguardanti la catechesi.

In questa occasione i Vescovi, per la prima volta, pubblicarono una dichiarazione intitolata Messaggio al Popolo di Dio, nel quale fecero notare che Cristo è il centro della salvezza e quindi della catechesi. Allo stesso tempo misero in evidenza che tutti i cristiani hanno la responsabilità di portare Cristo al mondo.

A conclusione di questo Sinodo, poco tempo dopo Papa Giovanni Paolo II pubblicò un'Esortazione Apostolica intitolata Catechesi tradendæ che utilizzò un gran numero di pareri e proposte dei Vescovi.

Padri Sinodali: 204

6. Sinodo Particolare per i Paesi Bassi In sessione: 14-31 gennaio 1980

Tema: La situazione pastorale in Olanda

Il Sinodo Particolare per i Paesi Bassi o il cosiddetto "Sinodo Olandese", come viene chiamato, è di fatto, secondo il Codice di Diritto Canonico (can. 345) promulgato nel 1983, la Prima Assemblea Speciale del Sinodo dei Vescovi. Esso si svolse a Roma e trattò della concezione del Concilio Vaticano II sul mistero di comunione della Chiesa e delle sue implicazioni pratiche, sia nell'ambito locale che in quello universale, concentrando l'attenzione sulla figura del Vescovo come Maestro della Fede e Pastore delle anime, tanto nella sua diocesi quanto nella conferenza episcopale. Alla sua conclusione l'assemblea adottò risoluzioni concernenti il sacerdozio ministeriale, la vita consacrata, la partecipazione dei laici alla missione della Chiesa, i sacramenti, l'Eucaristia e la Confessione, la liturgia, la catechesi e l'ecumenismo, fondando tutto sugli insegnamenti del Concilio Vaticano II. Alla fine di questo Sinodo Particolare, fu costituito, con una sua speciale conformazione, un Consiglio del Sinodo, che si riunisce periodicamente con la Segreteria Generale per continuare a valutare la situazione pastorale e promuovere l'applicazione delle conclusioni del Sinodo. Anche se, istituzionalmente, questo Sinodo sia ancora vigente, esso non si è più riunito dal 10 - 11 novembre 1995.

Padri Sinodali: 19

7. Quinta Assemblea Generale Ordinaria **In sessione: 26 settembre - 25 ottobre 1980**

Tema: La famiglia cristiana

Questo particolare Sinodo riaffermò l'insegnamento della Chiesa sull'indissolubilità del matrimonio e i contenuti dell'Enciclica *Humanæ vitæ*. I Vescovi durante questa assemblea redassero un Messaggio alle famiglie cristiane nel mondo moderno e fecero una proposta a favore di una Carta dei diritti della famiglia, che poi il Papa Giovanni Paolo II promulgò nel 1983. Il Papa pubblicò anche un'Esortazione Apostolica, frutto della discussione e delle proposte dell'Assemblea, intitolata *Familiaris consortio*.

Padri Sinodali: 216

8. Sesta Assemblea Generale Ordinaria **In sessione: 29 settembre - 29 ottobre 1983**

Tema: La penitenza e la riconciliazione nella missione della Chiesa

L'Assemblea e il tema coincisero con l'Anno Santo straordinario proclamato dal Santo Padre per commemorare il 1950° anniversario della redenzione del mondo mediante la morte di Cristo. Durante l'Assemblea i Vescovi trattarono la materia relativa al tema mettendo in luce la necessità di applicare i frutti della redenzione di Cristo alla vita dell'uomo e quindi alla società. In un documento pubblicato dall'Assemblea i Vescovi invitarono il mondo alla "riconciliazione" e proclamarono la Chiesa come sacramento di riconciliazione e segno della misericordia di Dio per il peccatore. Il materiale sinodale servì da base all'Esortazione Apostolica *Reconciliatio et pœnitentia*, documento che per la prima volta venne chiamato "Post-sinodale".

Padri Sinodali: 221

9. Seconda Assemblea Generale Straordinaria **In sessione: 24 novembre - 8 dicembre 1985**

Tema: Il ventesimo anniversario della conclusione del Concilio Vaticano II

Questa assemblea straordinaria fu convocata (cf. can. 345) dal Papa Giovanni Paolo II particolarmente per commemorare il felice avvenimento del Concilio Vaticano II e valutare del rinnovamento nella Chiesa a questo riguardo. Secondo gli statuti, questo sinodo riunì i presidenti delle Conferenze Episcopali del mondo intero ed altre persone (cf. can. 346). Le discussioni s'incentrarono sui documenti del Concilio Vaticano II e sulla loro applicazione nella Chiesa in tutto il mondo. In questa assemblea i Vescovi redassero un rapporto finale (*Relatio finalis*), che fu reso di pubblico dominio nella sessione di chiusura, contemporaneamente ad un Nuntius ovvero Messaggio al Popolo di Dio. Accogliendo una proposta dei Padri Sinodali di questa assemblea, il Santo Padre autorizzò la redazione e la pubblicazione di un Catechismo della Chiesa Cattolica, terminato nel 1992. Nello stesso tempo, l'Assemblea "...chiedeva uno studio più completo e più approfondito dello statuto teologico e conseguentemente dello statuto giuridico delle Conferenze Episcopali e soprattutto della questione della loro autorità dottrinale, alla luce del n. 38 del decreto conciliare *Christus Dominus* e dei canoni 447 e 753 del Codice di Diritto Canonico (*Relatio Finalis*, II, C, 8,b)". Questo è stato fatto nella Lettera Apostolica *Motu proprio* di Giovanni Paolo II sulla natura teologica e giuridica delle conferenze episcopali (21 maggio 1998), 7.

Padri Sinodali: 165

10. Settima Assemblea Generale Ordinaria In sessione: 1 - 30 ottobre 1987

Tema: La vocazione e la missione dei laici nella Chiesa e nel mondo

Attraverso la riflessione sul duplice aspetto della vocazione ("essere") e della missione ("agire") nel contesto della Chiesa comunione, i Vescovi cercarono di rimarcare la natura propria del fedele laico nella vita della Chiesa, a motivo della sua partecipazione o della sua comunione nella santità, e nel compito della Chiesa di evangelizzare il mondo, in virtù del suo carattere secolare. A motivo dell'argomento questo Sinodo registrò una significativa presenza di laici come uditori. Alcuni laici furono chiamati a parlare in assemblea generale ed esprimere pareri nei Circoli Minori e per la prima volta una donna e un uomo laici ricoprono l'ufficio di Segretari Speciali Aggiunti. I lavori dei Vescovi in assemblea, particolarmente le 54 proposizioni, sono serviti per la redazione dell'Esortazione Apostolica Post-sinodale, *Christifideles laici*.
Padri Sinodali: 232

11. Ottava Assemblea Generale Ordinaria In sessione: 30 settembre - 28 ottobre 1990

Tema: La formazione dei sacerdoti nelle circostanze attuali

Tenendo conto del lavoro della Seconda Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo (1971), che trattò la teologia del sacerdozio ministeriale e i suoi rapporti con il ministero sacerdotale, questo Sinodo ebbe un carattere più pastorale, riferito alla formazione sacerdotale e alla persona stessa del sacerdote, sia diocesano che religioso, prima e dopo l'ordinazione. Nelle sessioni fu clamoroso il totale consenso dei vescovi nei loro interventi e nel trattamento del tema. Alla fine del Sinodo, i vescovi offrirono 41 proposizioni al Santo Padre, il quale, insieme ad altre informazioni risultanti dal processo sinodale, se ne servì per preparare l'Esortazione Apostolica *Pastores dabo vobis*.

Il 25 ottobre, durante la 28a Congregazione Sua Eccellenza Mons. Emilio Eid, Vescovo tit. di Sarepta dei Maroniti e Vice Presidente della Commissione per la Revisione del Codice dei Canonici delle Chiese Orientali, presentò il Codice riveduto e ne distribuì un esemplare ai Padri Sinodali e agli altri partecipanti.
Padri Sinodali: 238

12. Assemblea Speciale per l'Europa In sessione: 28 Novembre - 14 Dicembre 1991

Tema: Siamo testimoni di Cristo che ci ha liberato

Il 22 aprile 1990 durante la sua visita apostolica in Cecoslovacchia, nella città di Velehrad, presso la tomba di S. Metodio, compatrono d'Europa con i Santi Cirillo e Benedetto, il Santo Padre manifestò il suo desiderio di convocare un'Assemblea Speciale per l'Europa del Sinodo dei Vescovi, per discernere il *kairos* della situazione creatasi dopo i recenti avvenimenti storici in Europa e per considerare il ruolo della Chiesa nei diversi programmi di rinnovamento e di ricostruzione del continente. La natura particolare del sinodo e il suo breve periodo di preparazione richiesero varie modifiche degli statuti sinodali, per esempio, invece dei documenti *Lineamenta* e *Instrumentum laboris* furono preparate una breve guida per la riflessione (*Itinerarium*) e una sintesi delle risposte (*Summarium*); furono introdotti criteri

speciali per le elezioni nelle conferenze in vista di una presenza molto ampia di vescovi dell'Europa centrale e orientale, ecc. Uno degli avvenimenti i più rilevanti nella preparazione fu il simposio presinodale organizzato dal Pontificio Consiglio per la Cultura. In esso si radunarono intellettuali sia dall'Est che dall'Ovest dell'Europa per una riflessione comune sul tema del sinodo. Allo stesso tempo, rappresentanti della Chiesa ortodossa e delle Comunioni cristiane più importanti furono invitati in spirito di ecumenismo a partecipare per la prima volta ad un'assemblea sinodale come "Delegati Fraternali". I lavori dell'Assemblea Speciale culminò con la pubblicazione della Dichiarazione, nella quale i padri sinodali presentarono un programma per la nuova evangelizzazione dell'Europa e fecero un appello alla solidarietà tra tutti i cittadini europei. In seguito, un gruppo di membri dell'Assemblea Speciale fu incaricato di studiare sotto quale forma applicare le conclusioni della Dichiarazione con la revisione degli statuti del Consilium Conferentiarum Episcoporum Europæ (C.C.E.E.) alla luce delle circostanze attuali.

Padri Sinodali: 137

13. Assemblea Speciale per l'Africa In sessione: 10 aprile - 8 maggio 1994

**Tema: La Chiesa in Africa e la sua missione evangelizzatrice verso l'anno
2000: 'Sarete miei testimoni' (At 1,8)**

Il 6 gennaio 1989 il Santo Padre annunciò la sua intenzione di convocare questa Assemblea Speciale per l'Africa del Sinodo dei Vescovi e stabilì una Commissione Antepreparatoria, costituita da membri dell'Episcopato Africano. Nel giugno seguente essa fu allargata per costituire il Consiglio della Segreteria Generale incaricato della preparazione dell'assemblea. Durante la riunione dei rappresentanti dell'Episcopato Africano a Lomé, Togo, nel luglio del 1990 furono pubblicati i Lineamenta come traccia dell'argomento del Sinodo, dando inizio ad un periodo di preghiera e riflessione a livello locale. Le risposte delle Chiese particolari servirono alla redazione del documento di lavoro o Instrumentum laboris dell'Assemblea Speciale, reso pubblico durante la Nona Visita Pastorale del Santo Padre in Africa, a Kampala, Uganda, nel febbraio del 1993. Con questo documento come punto di riferimento, i Padri Sinodali trattarono per un mese il tema generale dell'Evangelizzazione in diverse prospettive: 1) Proclamazione del Messaggio; 2) Inculturazione; 3) Dialogo; 4) Giustizia e Pace; 5) Mezzi di comunicazione sociale. Oltre all'animato e profondo dibattito del tema durante le varie fasi dell'attività sinodale, un evento significativo dell'Assemblea Speciale fu quello delle Sante Messe di apertura e di chiusura, nelle quali furono incorporati molti elementi delle tradizioni liturgiche africane. La documentazione dell'Assemblea Speciale comprendeva un lungo Messaggio al Popolo di Dio pubblicato alla conclusione dell'Assemblea Speciale e l'Esortazione Apostolica Post-sinodale Chiesa in Africa, firmata e presentata alla Chiesa durante la visita sinodale del Santo Padre in Africa del 14 al 20 settembre 1995, per la fase celebrativa dell'Assemblea Speciale. Il Consiglio Post-sinodale, eletto dall'Assemblea Speciale, continua ad offrire la sua assistenza alla Segreteria Generale. Il suo compito è quello di osservare l'influsso e l'applicazione dell'Esortazione Apostolica Post-sinodale nelle Chiese particolari.

Il Consiglio ha redatto un Bilancio e lo ha inviato a tutti i vescovi dell'Africa, ai Capidicastero della Curia Romana e ai Presidenti delle Conferenze episcopali di tutto il mondo, come anche agli altri organismi interessati. Questo Consiglio si riunisce periodicamente per esaminare la situazione, aggiornare i dati e incoraggiare i vescovi dell'Africa nell'applicazione dei ricchi contenuti del documento.

Padri Sinodali: 242

14. Nona Assemblea Generale Ordinaria In sessione: 2 - 29 ottobre 1994

Tema: La vita consacrata e la sua missione nella Chiesa e nel mondo

Il 30 dicembre 1991 il Santo Padre annunciò la convocazione di un'assemblea sinodale sul tema della vita consacrata. Alcuni hanno interpretato questo gesto come una conclusione logica della trattazione degli stati di vita nella Chiesa, iniziata nelle due assemblee precedenti sul laicato e sul sacerdozio. Il periodo di preghiera e riflessione precedente all'Assemblea sinodale fu particolarmente fruttuoso, dando luogo ad un intenso lavoro comune non soltanto dentro gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, ma anche all'interno di enti nazionali ed internazionali, per non parlare delle varie iniziative di singoli e gruppi in unione alla gerarchia della Chiesa e a vari dicasteri della Curia Romana. I Padri Sinodali trattarono un gran numero di argomenti in relazione al tema e hanno ascoltato attentamente i numerosi interventi degli uditori. Di particolare nota in questa assemblea sinodale furono la partecipazione di un elevato numero di vescovi appartenenti ad istituti religiosi, la nomina di una religiosa e di un religioso come Segretari Speciali Aggiunti e un numero elevato di donne e uomini provenienti dalla vita consacrata come Esperti e Uditori. L'Esortazione Apostolica Post-sinodale Vita consecrata fu pubblicata il 25 marzo 1996. Padri Sinodali: 245

15. Assemblea Speciale per il Libano In sessione : 26 novembre - 14 dicembre 1995

Tema: Cristo è la nostra speranza: rinnovati dal suo Spirito, solidali, testimoniamo il suo amore

A causa dei bisogni del tutto particolari della Chiesa in Libano, provocati dalla prolungata situazione di guerra, il Santo Padre, durante l'udienza settimanale del 6 giugno 1991, rese pubblica la sua intenzione di convocare un'Assemblea Speciale per il Libano del Sinodo dei Vescovi. Dopo alcune riunioni preliminari con i patriarchi delle Chiese Orientali in Libano, fu nominato nel gennaio del 1992 un Consiglio di 10 membri, rappresentanti delle sei Chiese cattoliche sui iuris in Libano, per collaborare nella preparazione. Allo stesso tempo un vescovo libanese è stato designato come coordinatore in loco.

I Lineamenta dell'Assemblea Speciale sono stati pubblicati il 13 marzo 1993, aprendo una fase di preghiera e riflessione sul tema sinodale da parte delle chiese locali e degli organismi ecclesiali in Libano. Questo periodo è durato fino al 1° novembre 1994. Le risposte ufficiali alle domande dei Lineamenta sono state incorporate nell'Instrumentum laboris, documento di lavoro dell'Assemblea Speciale, che serve di punto di riferimento nella discussione sinodale.

Il 12 dicembre fu distribuita ai Padri Sinodali una versione annotata del Codice dei Canoni delle Chiese Orientali, pubblicata sotto gli auspici del Pontificio Consiglio per l'Interpretazione dei Testi Legislativi.

L'Esortazione Apostolica Post-sinodale, dal titolo Una speranza nuova per il Libano, fu promulgata il 10 maggio 1997 a Beirut (Libano) durante una visita Papale per la fase celebrativa dell'Assemblea sinodale. In seguito, nel 1998 fu pubblicata una traduzione in arabo, preparata dall'Assemblea dei Patriarchi e Vescovi cattolici del Libano

(A.P.E.C.L.). Il Consiglio Post-sinodale proveniente da questa Assemblea Speciale continua a riunirsi per esaminare l'influsso e l'applicazione dell'Esortazione Apostolica Post-sinodale in Libano. A questo proposito è stato preparato un Bilancio, che poi è stato inviato nel 2003 alla Gerarchia del Libano, ai Capidicastero della Curia Romana, ai Patriarchi, agli Arcivescovi maggiori e ai Metropoliti delle Chiese orientali sui iuris, ai Presidenti delle Conferenze episcopali del mondo e agli altri organismi interessati.
Padri Sinodali: 69

16. Assemblea Speciale per l'America In sessione : 16 novembre - 12 dicembre 1997

Tema: L'incontro con Gesù Cristo vivo, via per la conversione, la comunione e la solidarietà in America

Nella Lettera Apostolica Tertio millennio adveniente, il Santo Padre esprime il desiderio di continuare il movimento sinodale a livello continentale, iniziato con le Assemblee Speciali per l'Europa (1991) e per l'Africa (1994), e a convocare altre Assemblee Speciali, includendo l'Assemblea Speciale per l'America, quale parte di un programma che porta alla celebrazione del Giubileo dell'Anno 2000. Allo scopo di offrire assistenza alla Segreteria Generale nella preparazione dell'Assemblea Speciale, il Santo Padre stabilì un Consiglio Presinodale il 12 giugno 1995. Con il suo aiuto il 3 settembre 1996 furono pubblicati i Lineamenta e l'Instrumentum laboris il 10 settembre 1997.

Durante l'assemblea i Padri Sinodali hanno preso in esame le differenti caratteristiche della vita della Chiesa e della società nel continente americano e hanno cercato i migliori modi e mezzi, che permettano al popolo americano di incontrare Gesù Cristo. A questo proposito hanno discusso circa il legame che esiste tra il Vangelo e la cultura e i fondamentali concetti di conversione, comunione e solidarietà nell'affrontare le grandi sfide della società contemporanea nel continente. Alla fine dell'Assemblea Speciale, i Padri Sinodali hanno pubblicato l'abituale Nuntius o Messaggio al popolo di Dio.

Un Consiglio Postsinodale, eletto durante l'assemblea, si è riunito in diverse occasioni per esaminare i risultati del sinodo e assistere il Santo Padre nella redazione dell'Esortazione Apostolica Postsinodale. Questo documento, intitolato Chiesa in America, fu promulgato dal Santo Padre il 23 gennaio 1999 durante la fase celebrativa dell'Assemblea Speciale in Messico. Numerosi partecipanti al Sinodo, provenienti da tutte le parti del continente, presero parte alla Liturgia Eucaristica celebrata in questa occasione al Santuario di Nostra Signora di Guadalupe.

In seguito il Consiglio Postsinodale, riunitosi varie volte, ha esaminato l'applicazione del documento e incoraggiato i vescovi a proseguire nel continente le iniziative di risposta al documento postsinodale. Nel 2002 su questo argomento si preparò un Bilancio, che venne spedito a ciascuno dei membri della gerarchia in America, ai Capidicastero della Curia Romana, ai Patriarchi, agli Arcivescovi Maggiori e Metropoliti della Chiese orientali sui iuris, ai Presidenti delle Conferenze Episcopali del mondo e agli altri organismi interessati.
Padri Sinodali: 233

17. Assemblea Speciale per l'Asia In sessione: 19 aprile – 14 maggio 1998

**Tema: Gesù Cristo Salvatore e la sua missione d'amore e di servizio in Asia:
"...perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza" (Gv 10, 10).**

Nella Lettera Apostolica Tertio millennio adveniente, il Santo Padre rese pubblica l'intenzione di celebrare Assemblee Speciali del Sinodo dei Vescovi per i continenti, come parte della preparazione al Grande Giubileo dell'Anno 2000. Il 10 settembre 1995, costituì un Consiglio Pre-sinodale per l'Assemblea Speciale per l'Asia, formato, per principio, da cardinali, arcivescovi e vescovi dell'Asia, con il compito di assistere la Segreteria Generale nella redazione dei Lineamenta, divulgati il 3 settembre 1996, e dell'Instrumentum laboris, pubblicato il 13 febbraio 1998.

Durante l'Assemblea Speciale i Padri Sinodali, coscienti che la Chiesa nel continente asiatico, dove sono presenti le Grandi Religioni del mondo, è un gregge piccolo ma forte, hanno concentrato l'attenzione sull'unicità della persona di Gesù Cristo come Salvatore e del suo dono di vita in abbondanza nel contesto del programma ecclesiale della nuova evangelizzazione. Ha suscitato uno speciale interesse la maniera in cui la Chiesa può, in un programma pastorale concreto, continuare la missione d'amore e di servizio del Signore in Asia.

Il Nuntius o Messaggio al Popolo di Dio, pubblicato dai Padri Sinodali alla fine dell'Assemblea, trattava diversi punti del tema del Sinodo.

L'Assemblea elesse un Consiglio Postsinodale, riunitosi poi ad intervalli regolari. Esso ha collaborato nell'analisi delle raccomandazioni dell'Assemblea Speciale e nella redazione dell'Esortazione Apostolica Postsinodale Chiesa in Asia, firmata dal Santo Padre il 6 novembre 1999 nella cattedrale del Sacro Cuore, durante la fase celebrativa del Sinodo dal 5 all'8 novembre a New Delhi (India). Da allora, il Consiglio si è riunito periodicamente per esaminare la diffusione e l'applicazione del documento della Chiesa in Asia. Nel 2002 è stato preparato un Bilancio, spedito poi a ciascun membro della gerarchia in Asia, ai Capidicastero della Curia Romana, ai Patriarchi, agli Arcivescovi Maggiori e Metropoliti delle Chiese Orientali sui iuris, ai Presidenti delle Conferenze Episcopali del mondo e agli altri organismi interessati.
Padri Sinodali: 191

18. Assemblea Speciale per l'Oceania In sessione: 22 novembre – 12 dicembre 1998

Tema: Gesù Cristo: seguire la sua via, proclamare la sua verità, vivere la sua vita: un appello per i popoli d'Oceania

L'Assemblea Speciale per l'Oceania è stata la terza assemblea sinodale continentale o regionale nella serie annunciata dal Santo Padre con la lettera apostolica Tertio millennio adveniente, come parte della preparazione al Grande Giubileo dell'Anno 2000. Il 7 giugno 1996 il Santo Padre nominò il Consiglio Presinodale formato, per principio, da vescovi della Regione del Pacifico. Nelle diverse riunioni tenute a Roma e a Wellington (Nuova Zelanda) questo Consiglio cooperò nella redazione dei Lineamenta, nella definizione dei criteri di partecipazione e nella stesura finale dell'Instrumentum laboris.

Un aspetto unico di questa assemblea sinodale fu che parteciparono come membri ex officio tutti i vescovi della regione. Per motivi di comodità di viaggio e per evitare un'ulteriore assenza dei vescovi dalle loro Chiese particolari, si stabilì di abbinare la regolare visita ad limina a questa Assemblea Speciale. Anche se le situazioni pastorali nella regione variano su larga scala, sono tante le ansie pastorali comuni emerse nel corso dei lavori sinodali, per esempio, l'inculturazione del Vangelo, la rinnovata attenzione verso la catechesi e la formazione, la rigenerazione della fede dei credenti, la pastorale dei giovani, dei migranti e dei popoli indigeni. L'insieme dei temi dibattuti in assemblea sinodale si concentrarono sulla persona di Gesù Cristo, via, verità e vita.

L'11 dicembre i Membri dell'Assemblea Speciale elessero un Consiglio Postsinodale, per il quale il Santo Padre nominò 3 membri. Questo Consiglio ha svolto un certo numero di riunioni per discutere dei risultati dell'Assemblea Speciale e per collaborare con il Santo Padre nella redazione dell'Esortazione Apostolica Postsinodale *Ecclesia in Oceania*, promulgata il 22 novembre 2001 con un'importante cerimonia storica, durante la quale il documento fu inviato simultaneamente attraverso internet a tutte le diocesi della regione. *Ecclesia in Oceania* è divenuta il primo documento pontificio dell'era elettronica ad essere trasmesso con internet.

Nel 2003 il Consiglio Postsinodale si è riunito per iniziare il processo di esame dell'influsso e dell'applicazione di *Ecclesia in Oceania* nella regione.

Padri Sinodali: 117

19. Seconda Assemblea Speciale per l'Europa Sessione: 1 – 23 ottobre 1999

Tema: Gesù Cristo vivente nella sua Chiesa, sorgente di speranza per l'Europa

La Seconda Assemblea Speciale per l'Europa è stata l'ultima della serie delle Assemblee sinodali continentali, convocate dal Santo Padre con la lettera Apostolica *Tertio millennio adveniente*, come preparazione al Grande Giubileo dell'Anno 2000. Nonostante il fatto che un'Assemblea Speciale per l'Europa abbia già avuto luogo nel 1991, meno di 10 anni fa, le nuove condizioni sociali e culturali, che hanno segnato la realtà europea dopo la caduta dei regimi politici dell'Est, hanno lanciato nuove sfide pastorali, che hanno reso opportuna la convocazione di una Seconda Assemblea Speciale per l'Europa.

Il 9 febbraio 1997 il Santo Padre nominò i membri del Consiglio Presinodale per favorire la preparazione di questa assemblea speciale. Esso, con l'aiuto della Segreteria Generale e di teologi provenienti da diverse parti dell'Europa, pubblicò i *Lineamenta* (primavera del 1998) e l'*Instrumentum laboris* (21 giugno 1999) dell'Assemblea Speciale.

Nel corso della Seconda Assemblea Speciale i Padri Sinodali esaminarono le diverse realtà della Chiesa in Europa e il momento storico particolare del progetto di unificazione del continente. Il tema di Gesù Cristo, vivente nella sua Chiesa, dominò il dibattito sinodale sulle radici culturali del continente, conservando nello stesso tempo una vena di speranza per la costruzione di una nuova Europa fondata sulla fede.

Il Consiglio Postsinodale, eletto durante l'assemblea, si è riunito diverse volte per analizzare i risultati del sinodo e contribuire alla redazione dell'Esortazione Apostolica Postsinodale *Ecclesia in Europa* promulgata in Vaticano il 28 giugno 2003 durante i Primi Vespri della Solennità dei Santi Pietro e Paolo.

Nel 2004 il Consiglio Postsinodale ha avviato il processo di esame dell'influsso e dell'applicazione di Ecclesia in Europa nel continente.
Padri Sinodali: 117

20. Decima Assemblea Generale Ordinaria In sessione: 30 settembre – 27 ottobre 2001

Tema: Il vescovo servitore del Vangelo di Gesù Cristo per la speranza del mondo

Per preparare la Decima Assemblea Generale Ordinaria, il Nono Consiglio Ordinario della Segreteria Generale con una serie di riunioni periodiche ha contribuito al processo di consultazione per determinare il tema del sinodo ed ha collaborato alla stesura dei Lineamenta, che il 16 giugno 1998 furono inviati ai vescovi del mondo e a tutti quelli che sono regolarmente interpellati per la consultazione. Le risposte furono in seguito esaminate ed elaborate ad opera del Consiglio al momento della redazione dell'*Instrumentum laboris*, pubblicato il 1° giugno 2001.

Durante l'assemblea sinodale i Padri Sinodali hanno concentrato la loro attenzione sulla persona e il compito dei vescovi nelle loro diocesi all'inizio del terzo millennio. Il 26 ottobre 2001 l'assemblea sinodale elesse i membri del Decimo Consiglio ordinario della Segreteria Generale, al quale il Santo Padre aggiunse tre membri da lui nominati. Nelle riunioni successive il Consiglio esaminò il materiale risultante dal professo sinodale e particolarmente le Propositiones del sinodo, per assistere il Santo Padre nella redazione dell'Esortazione Apostolica Postsinodale *Pastores gregis*, promulgata il 16 ottobre 2003, in congiunzione con il 25° anniversario dell'elezione del Santo Padre.
Padri Sinodali: 247

21. Undicesima Assemblea Generale Ordinaria In sessione: 2 – 23 ottobre 2005

Tema: L'Eucaristia fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa

Il 29 novembre 2003, considerando il parere dei membri del Decimo Consiglio Ordinario della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi, ispirato alla consultazione delle Conferenze Episcopali del mondo e degli altri interessati, il Santo Padre decise di convocare l'Undicesima Assemblea Generale Ordinaria per trattare il tema dell'Eucaristia. Il fatto che la scelta del Santo Padre sopraggiunga poco tempo dopo la pubblicazione della sua Enciclica sul medesimo soggetto merita una certa attenzione. Infatti, questa assemblea sinodale è convocata dal Santo Padre per ricevere le riflessioni pastorali dei vescovi del mondo su un argomento capitale per la vita e la missione della Chiesa.

Alla conclusione di questo Sinodo vi fu la novità della pubblicazione dell' "Elenco finale delle Proposizioni", il 22 ottobre 2005. Tale testo, la cui versione ufficiale è in latino, per sua natura è riservato e non viene pubblicato per rispettare il carattere consultivo dell'assise sinodale. Questo testo infatti ha carattere propositivo, è oggetto di voto personale da parte dei Padri Sinodali, ed è destinato al Papa, al quale viene debitamente consegnato. Per decisione del Santo Padre Benedetto XVI, in questa occasione, è stata concessa la pubblicazione di una versione in lingua italiana, provvisoria, ufficiosa e non ufficiale, a cura della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi nel Bollettino della Sala Stampa della Santa Sede. Al riguardo è stato

precisato ancora che le Proposizioni sono un momento del lungo processo del Sinodo aperto all'eventuale promulgazione di un documento pontificio. Tale elenco non esaurisce la ricchezza degli apporti dei Lineamenta, dell'Instrumentum laboris, della Disceptatio in aula, iniziata con la Relatio ante Disceptationem e terminata nella Relatio post Disceptationem e nel Messaggio (Nuntius) e del lavoro svolto nei Circoli Minori.

Il 13 marzo 2007 è stata pubblicata l'Esortazione Post-Sinodale "Sacramentum Caritatis" di Papa Benedetto XVI sull'eucaristia fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa, che era stato il tema dell'XI assemblea sinodale ordinaria.

22. Dodicesima Assemblea Generale Ordinaria In sessione: 5 – 26 ottobre 2008

Tema: la Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa

Secondo le indicazioni del Santo Padre Benedetto XVI, e in conformità a quanto previsto dall'Ordo Synodi Episcoporum, la Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi ha raccolto il parere delle Conferenze Episcopali, delle Chiese Orientali Cattoliche sui iuris, dei Dicasteri della Curia Romana e dell'Unione dei Superiori Generali, circa le proposte dei temi maggiormente attuali per la riflessione sinodale. La preferenza riguardava la Parola di Dio, tema che spesso veniva proposto per l'approfondimento sinodale però mai con così grande consenso.

In un certo senso, esso si collega al tema dell'XI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi che ha avuto luogo dal 2 al 23 ottobre 2005 sul tema L'Eucaristia fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa. Infatti, nella celebrazione della Santa Messa spesso si parla delle due parti essenziali: Liturgia della Parola e Liturgia eucaristica, talvolta denominate le due mense che, in realtà, "sono così strettamente congiunte tra loro da formare un unico atto di culto". Ovviamente, il tema della prossima assise sinodale prenderà in considerazione la Parola di Dio in tutta la sua ampiezza, senza però dimenticare la sua connessione vitale con la celebrazione dell'Eucaristia.

Il Santo Padre Benedetto XVI ha ben volentieri accolto la proposta maggioritaria dell'episcopato universale che è stata annunciata pubblicamente il 6 ottobre 2006. I Lineamenta sono stati presentati alla stampa il 27 aprile 2007, mentre l'Instrumentum Laboris è stato pubblicato l'11 maggio 2008.

23. Seconda Assemblea Speciale per l'Africa del Sinodo dei Vescovi In sessione: 2009

Tema : La Chiesa in Africa a servizio della riconciliazione, della giustizia e della pace. "Voi siete il sale della terra... voi siete la luce del mondo" (Mt 5, 13.14)

A più di dodici anni dalla celebrazione della prima Assemblea del Sinodo dei Vescovi per l'Africa, la Chiesa in Africa si avviando verso la celebrazione di un secondo Sinodo per l'Africa, che si svolgerà nel 2009. Il 27 giugno 2006 i Lineamenta sono stati presentati ai giornalisti.

Accogliendo i consigli dell'Episcopato africano, il Santo Padre Benedetto XVI ha approvato per la Seconda Assemblea Speciale per l'Africa del Sinodo dei Vescovi il

tema: La Chiesa in Africa a servizio della riconciliazione, della giustizia e della pace. "Voi siete il sale della terra... voi siete la luce del mondo" (Mt 5, 13.14).

Nella scelta dell'argomento e, poi, nell'elaborazione dei Lineamenta un ruolo insostituibile ha avuto il Consiglio Speciale per l'Africa della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi. I suoi membri furono scelti dai padri sinodali nel corso della Prima Assemblea Speciale per l'Africa del Sinodo dei Vescovi che sul tema "La Chiesa in Africa e la sua missione evangelizzatrice verso l'anno 2000: 'Mi sarete testimoni' (At 1,8)", si è svolta dal 10 aprile all'8 maggio 1994.

Dei 12 Membri, 9 furono eletti dai padri sinodali e 3 nominati dal Santo Padre. Nel corso di 12 anni sono stati sostituiti solamente 2 Membri che, per avere raggiunto 80 anni d'età, hanno cessato di partecipare al menzionato Consiglio. Si tratta dell'Em.mo Card. Hyacinthe Thiandoum, Arcivescovo di Dakar (Senegal) e dell'Em.mo Card. Armand Razafindratandra, Arcivescovo di Antananarive (Madagascar). Il primo è stato sostituito in rappresentanza della Conferenza Episcopale Regionale dell'Africa dell'Ovest di lingua francese (C.E.R.A.O.) da Sua Eccellenza Mons. Anselme Titianma Sanon, Vescovo di Bobo Dioulasso (Burkina Faso) e, il secondo, per il Madagascar, dal suo successore nella sede arcivescovile di Antananarive, Sua Eccellenza Mons. Odon Marie Arsène Razanakolona.

Il Consiglio Speciale per l'Africa della Segreteria Generale ha svolto una molteplice funzione. In un primo periodo ha preso parte all'analisi dei consigli sinodali e all'approfondimento del ricco materiale dell'Assemblea che è stato ordinato e consegnato al Servo di Dio Giovanni Paolo II in vista della redazione dell'Esortazione postsinodale Chiesa in Africa. In seguito, gli Em.mi Membri del Consiglio hanno seguito l'applicazione dell'importante Documento pontificio nelle diverse regioni del continente africano che, in qualche modo rappresentano. Pertanto, essi sono stati assai sensibili alle esigenze pastorali delle Chiese particolari in Africa nelle mutevoli condizioni sociali e culturali.

I dati che riguardano la Chiesa Cattolica nel continente africano dal 1994 al 2004, sono assai positivi.

Durante tale decennio il numero dei fedeli è cresciuto da 102.878.000 a 148.817.000, cioè del 30,86 %. Mentre nel 1994 i cattolici formavano il 14,6 % della popolazione africana, nel 2004 ne rappresentano quasi il 17 %.

I Vescovi sono passati da 513 a 630, aumentando del 18,57 %.

I sacerdoti diocesani hanno avuto un aumento del 58,61 %, passando da 12.937 a 31.259. L'aumento ha riguardato più il clero diocesano che quello regolare che ha avuto un leggero aumento del 5,27 % passando da 10.326 a 10.901 unità.

I diaconi permanenti sono passati da 326 al 368 che rappresenta un aumento dell'11,29 %.

I religiosi professi non sacerdoti sono passati da 6.448 a 7.791 unità, cioè hanno avuto un aumento del 17,23 %.

Le religiose professe sono aumentate del 18,8 %, passando da 46.664 a 57.475 unità.

I candidati al sacerdozio sono aumentati del 24,86 %, passando da 17.125 a 22.791 unità.

I dati statistici indicano il dinamismo della Chiesa Cattolica in Africa, che ha tutti gli indici in attivo. Ovviamente, è cura dei Pastori assicurare che la crescita in quantità sia accompagnata anche da una sempre maggiore maturazione umana, culturale e spirituale del personale impegnato nella pastorale. La prossima assise sinodale sarà un modo di verifica e di incoraggiamento in tale esigente, ma necessario cammino della Chiesa in terra africana.